

(ER) AMBIENTE FORLI'. AUSL: INCENERITORE-TUMORI, NESSUNA PROVA

L'AZIENDA SANITARIA: 'I DATI SULLE PATOLOGIE IN PROVINCIA NON SI DISCOSTANO DA MEDIA NAZIONALE'

(Dire) Forlì, 14 set - Nessun legame certo tra inceneritori e incrementi di tumori. Il che non significa abbassare la guardia, ma, anzi, agire tenendo sempre presente il principio di precauzione. L'Ausl di Forlì interviene nella discussione scatenatasi sull'inceneritore con una serie di considerazioni: "Non è il dibattito in sé che ci preoccupa- fanno sapere dall'Azienda sanitaria- ma l'eccessiva polarizzazione del confronto, il formarsi di schieramenti contrapposti pro e contro gli inceneritori, e la tendenza a cercare solo conferme alle proprie opinioni". Nonché, "la tentazione di sostenere le proprie tesi sulla base di certezze scientifiche inoppugnabili- che purtroppo non ci sono- fino al paradosso di ricavare dagli stessi dati e dalle stesse fonti, considerazioni diametralmente opposte e fra loro apparentemente inconciliabili".

Infatti, spiegano i medici, "è molto difficile valutare, in contesti precisi, gli effetti sulla salute delle singole fonti d'inquinamento. Al momento né i dati di letteratura né gli studi locali permettono di associare aumenti di mortalità con la residenza in vicinanza degli inceneritori". In "ogni caso- continuano dall'Ausl- dai dati forniti dal Registro Tumori si rileva che, nel periodo 1986-2002, non ci sono differenze significative tra i dati dell'Ausl di Forlì e quelli riportati dalle altre Ausl della Romagna per quanto riguarda i malati di tumore del polmone, e del linfoma non Hodgkins. Ciò vale sia per quanto riguarda i casi esistenti che per quelli nuovi". E ancora: "Anche i dati di mortalità relativi ai tessuti molli nel periodo 1998-2002 sono sovrapponibili a quelli riportati dall'Associazione Italiana Registri Tumori (Airt)".

(Com/Cai/ segue)